

Il Piano Performance
PIANO UNIONE BASSA REGGIANA 2024

Il Piano Performance 2024 è allegato integrante e sostanziale del nuovo strumento di programmazione PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le premesse degli obiettivi di performance sono quindi, oltre al già conosciuto DUP Documento Unico di Programmazione anche i nuovi TARGET DI VALORE PUBBLICO indicati nel PIAO nella sezione dedicata.

Parole chiave trasversali per tutte le funzioni: VALORE PUBBLICO – TRASFORMAZIONE DIGITALE – TRANZISIONE ECOLOGICA – TRASPARENZA – ANTICORRUZIONE – PRIVACY.

Parole chiave del PIANO PERFORMANCE coerenti con il DUP Documento Unico di Programmazione:

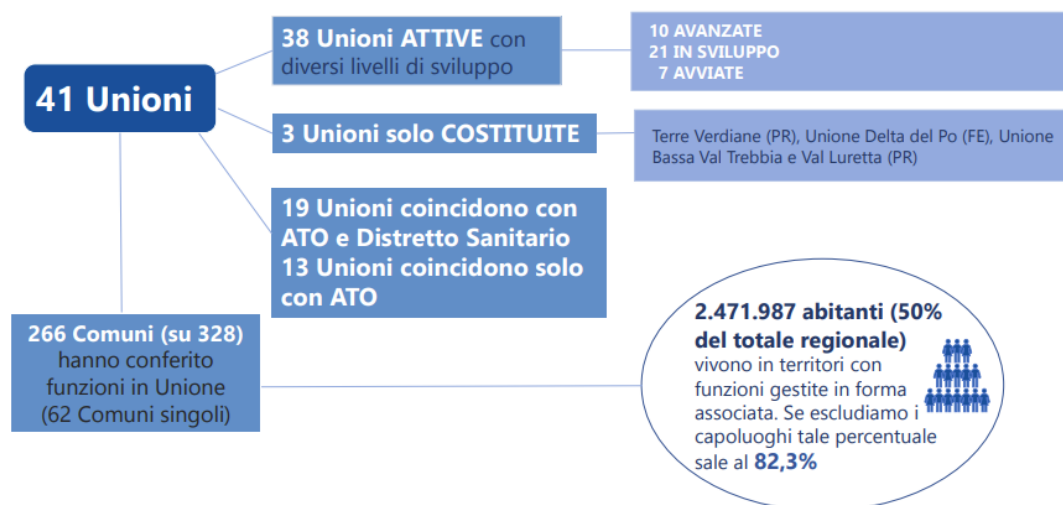
- **CONSOLIDAMENTO:** l'Unione, e le gestioni associate, seguono un ritmo amministrativo e gestionale particolare e la stabilizzazione di una funzione, intesa come avvio di una nuova gestione associata in termini di omogeneizzazione di procedure e risultati, o il rafforzamento delle funzioni di staff dell'ente Unione nel suo complesso, sono e devono ritenersi a pieno diritto obiettivi di miglioramento e di sviluppo.
- **SVILUPPO:** potrà essere inteso come sviluppo organizzativo e gestionale oppure sviluppo progettuale;
- **CONTROLLO:** ogni funzione – e l'Unione nel complesso – ed ogni Responsabile deve ricercare nella propria attività modelli gestori di pratica quotidiana e di sviluppo che tenda alla riduzione dei costi ed al contenimento della spesa, nonché al controllo dei costi, dei risultati, dei processi, anche inerenti la comunicazione interna tra settori e tra comuni e Unione

- **EFFICIENZA:** le gestioni associate, una volta assestate e a regime devono rendicontare indici di efficienza e di efficacia, in sinergia metodologica con il lavoro del Controllo di Gestione;
- **INNOVAZIONE:** le gestioni associate, e le attività dell'ente Unione devono non solo tendere al contenimento dei costi ed allo sviluppo di carattere amministrativo, bensì uno dei criteri chiave è dato dalla innovazione, che sia dei processi (da ri-disegnare in ottica di semplificazione e di risparmio di tempo-lavoro) sia di strumenti tecnologici (per risparmiare materiali, e tempo, e come ad esempio i progetti di de-materializzazione) si di modelli gestori
- **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA:** intendendo la comunicazione in primis tra servizi unionali e comuni e poi, in seconda istanza, la programmazione di comunicazione esterna (cittadini, utenti, imprese e loro rappresentanze, sindacato, ecc). Nella fattispecie ogni responsabile di servizi unionali ha individuato, in sinergia con la direzione e con la giunta, un obiettivo che preveda azioni concrete e misurabili finalizzate al miglioramento e alla efficacia della comunicazione interna e esterna.

Descrizione del contesto regionale in cui è incardinata l'attività della direzione unionale e dell'Unione nel suo complesso: Unioni Avanzate tra priorità strategiche regionali e Europa

Le attività della direzione generale, in sinergia con la Giunta dei Sindaci e con lo staff dei responsabili dei servizi, sono sempre incardinate nella cornice giuridica inerente il tema del **riordino territoriale ed istituzionale** e dei lavori regionali sulle gestioni associate e Unioni di comuni. L'Unione Bassa Reggiana rientra, ai sensi del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale Regionale 2021-2023 nella categoria delle dieci Unioni cd AVANZATE, in base al coefficiente regionale di effettività (dato dal numero delle funzioni conferite, personale e volume di bilancio di parte corrente). Il rendiconto della direzione generale parte da questo posizionamento, intendendolo come primo risultato di gestione amministrativa della direzione, in corrispondenza degli obiettivi assegnati dalla Giunta. Si riporta un grafico della Regione Emilia Romagna inerente il numero delle Unioni in regione e le categorie.

Le UNIONI di COMUNI nel territorio regionale (dati 2021)

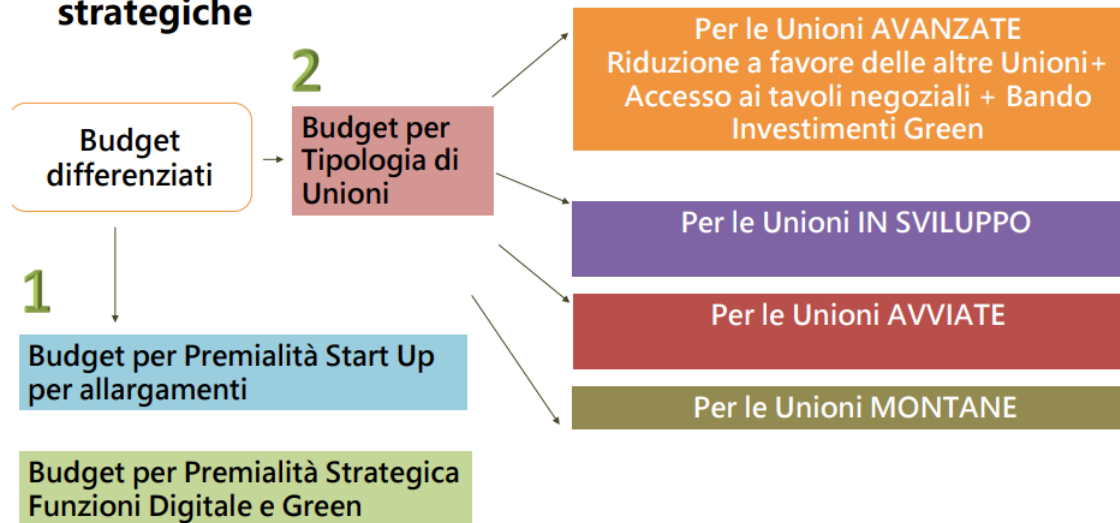


Dal 2021 l'Unione Bassa Reggiana rientra nelle dieci cd Unioni Avanzate

In relazione di rendiconto 2021 è un importante dato da sottolineare l'inserimento della Unione Bassa Reggiana tra le dieci Unioni Avanzate, ai sensi del nuovo PRT 2021_2023. Le tipologie regionali non rappresentano una "classifica" quanto piuttosto categorie omogenee di territori che nell'ultimo decennio hanno investito nelle gestioni associate e nei loro enti-Unioni, consentendo di rendicontare criteri di effettività differenziati, appunto, in tre distinte tipologie, ovvero: 1) avanzate; 2) in sviluppo e 3) avviate. A queste si aggiungono le Unioni montane che per orografia del territorio hanno peculiarità aggiuntive e disciplinate anche a parte dalla normativa nazionale SNAI Strategia delle Aree Interne. I criteri di effettività che consentono alla regione di valutare il posizionamento delle Unioni nelle citate tipologie sono: a) numero funzioni integralmente conferite; b) personale conferito a Unione; c) volume di bilancio di parte corrente; a tali criteri si aggiungono poi ulteriori indici

di premialità, i quali diventano sia elemento premiale che criterio-target come sviluppo di integrazione tra i comuni e le unioni (ad esempio: Piani unici PTPCT per la anticorruzione e trasparenza; Integrazione degli strumenti di programmazione, leggasi DUP e Peg; Integrazione di percorsi formativi, ecc).

Budget differenziati per tipologia di Unioni e per politiche strategiche



Elemento di ulteriore stimolo e premialità derivante dall'inserimento dal 2021 nel novero delle Unioni Avanzate risiede in **budget differenziati**; alle Unioni avanzate sono riservati bandi per investimenti esclusivi derivanti anche dalle risorse straordinarie del Next Generation UE e per le priorità di **Transizione Ecologica e di Trasformazione Digitale**. Dall'ammontare delle risorse stanziato a bilancio regionale, quindi, le Unioni avanzate ottengono per il triennio 2021_2023 una leggera riduzione percentuale di contributi in parte corrente, a vantaggio delle Unioni in sviluppo e avviate, ma contestualmente l'accesso a bandi dedicati e tavoli negoziali sui Fondi Strutturali. Questo comporta un **necessario e ulteriore sviluppo dell'Unione** Bassa Reggiana in termini sia di competenze professionali che di dotazione organica assegnata.

Le Nuove Strategie di un «PRT per l'Europa»

INVESTIMENTI GREEN PER LE UNIONI AVANZATE

Partecipazione delle Unioni avanzate al **tavolo di partenariato** insieme alle città capoluogo per la negoziazione delle risorse **e partecipazione al Cluster PA**
Bando dedicato con risorse per investimenti GREEN (fuori da PRT)

FUNZIONI PER DIGITAL E GREEN

Puntare al rafforzamento delle funzioni strategiche coerenti con gli obiettivi dell'Europa e del Patto per il Lavoro e per il Clima, funzionali alla creazione delle capacità progettuali ed attuative necessarie per utilizzare le risorse:

- **ICT** (integrazione dei gestionali nel cloud)
- **Servizi Finanziari** (gestione del bilancio e contabilità)
- **Lavori pubblici/Ambiente/Energia** (progettazione opere pubbliche, energetiche ed ambientali)
- **SUE/SUAP/Sismica** (attività edilizia e autorizzazione imprese)
- **Pianificazione territoriale e urbanistica** (PUG, RE, accordi operativi attuativi)

ALLARGAMENTO UNIONI

Puntare ad un allargamento delle Unioni coinvolgendo i comuni singoli ancora esterni alle Unioni e riattivando l'operatività delle Unioni solo Costituite:
Ingresso nuovi comuni in Unione
Partecipazione al PRT delle **Unioni costituite**

DIREZIONE GENERALE	
QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024	
<p>Quadro introduttivo</p> <p>Per linee generali le attività principali della direzione generale sono consistite in:</p> <p><u>1. Affari Generali ed Istituzionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento Servizio Finanziario ▪ Gestione dei rapporti con gli organi politici: programmazione agenda della Giunta Unione; preparazione dei lavori; coordinamento e redazione atti, delibere e determine; redazione dei verbali delle sedute di Giunta; preparazione atti per il Segretario Unione; coordinamento dei lavori del Consiglio, della Conferenza dei Capi-Gruppo, delle Commissioni Consiliari e delle Conferenze degli Assessori Comunali ove presenti <p><u>2. Attività di coordinamento e gestione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione e gestione degli Staff dei Responsabili dei Servizi in Unione 	

- Supporto e coordinamento al servizio CONTROLLO DI GESTIONE nel contesto del modello gestioni associate
- Controllo dei Servizi Educativi tramite l'ente strumentale dell'Unione, ASBR Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana raccordo tra i Comuni e l'Azienda, sia per la parte amministrativa (contratti di servizio, indirizzi e deliberazioni della Giunta verso il CdA), sia per la parte finanziaria (rendiconti di attività, tempistiche dei trasferimenti Comuni-Unione ed Unione-Azienda)
- Coordinamento attività della **Protezione Civile** (*è previsto a marzo 2021 il trasferimento in Unione della figura con PO dedicata alla protezione civile e al coordinamento del PUG*)
- Coordinamento dello **SUAP Sportello Attività Produttive**
- **Coordinamento SIA-Statistica** (*con responsabilità di firma*)
- Coordinamento attività del Nucleo Tecnico di Valutazione

Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO	FINALITÀ
			30.06	30.09	31.12		
1	40%	SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE				<ul style="list-style-type: none"> - Concorso dirigenza appalti - Riorganizzazione dei servizi 	
2	30%	COORDINAMENTO MONITORAGGIO E REGIA UNIONE-COMUNI PER				<ul style="list-style-type: none"> - Report controlli integrato comuni-unione su PNRR - Staff di coordinamento PNRR - Staff con esperti PNRR 	

		PNRR PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA					
3	30%	TRASFORMAZIONE DIGITALE				<ul style="list-style-type: none"> - Misura PNRR Migrazione al Cloud - Misura PNRR Servizi al Cittadino - Misura PNRR PND - Misura Pago Pa e App Io 	

SEGRETERIA DI DIREZIONE, PREVENZIONE CORRUZIONE-TRASPARENZA E MARKETING						
QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024						
<p>Quadro introduttivo</p> <p>Le attività principali del Servizio Segreteria di direzione, Prevenzione corruzione-Trasparenza e Marketing sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento segreteria e protocollo ▪ Esercizio funzioni di Vicesegretario dell'Unione in capo al Responsabile del Servizio ▪ Supporto al Segretario dell'Unione nelle materie legate agli adempimenti normativi in tema di trasparenza, anticorruzione, controlli, ANAC ▪ Coordinamento attività relative a progetti di marketing territoriale 						
Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO
			30.06	30.09	31.12	
1	50%	ADEGUAMENTO CODICE DI COMPORTAMENTO	20%	60%	100%	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione schema codice di comportamento aggiornato alle nuove norme - Svolgimento procedura propedeutica all'approvazione del Codice revisionato - Approvazione versione Codice aggiornata
						La finalità dell'obiettivo è quella di redigere uno schema di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione conforme alle norme dettate dall'entrata in vigore del D.P.R.n.81/2023, per la successiva approvazione da parte dell'Unione e da mettere a disposizione anche dei Comuni

							aderenti all'Unione.
2	50%	REALIZZAZIONE PROGETTO PTPL 2024	20%	60%	100%	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione azioni previste nel progetto, con riferimento a creazione percorsi esperienziali, coordinamento eventi e promozione - Coordinamento tavolo assessori e funzionari per la gestione del progetto - Collaborazione con Comune di Guastalla per nuovo IAT 	La finalità dell'obiettivo consiste nel miglioramento dell'offerta turistica presente sul territorio, attraverso la creazione di nuove proposte di percorsi esperienziali, e nella promozione coordinata della Destinazione "Grande Fiume". Inoltre, attraverso le azioni previste, si intende supportare il Comune di Guastalla nell'apertura dello IAT.

**ICT - AGENDA DIGITALE E STATISTICA
QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024**

NICOLA REBECCHI

Nr	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO	FINALITA'
			30.06	30.09	31.12		
1	10%	<p>SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE (S.I.T.)</p> <p>Ob. trasversale con PROTEZIONE CIVILE</p>	20%	40%	100%	<p>Tempo di definizione della struttura organizzativa: Monitorare il tempo necessario per definire la struttura organizzativa del S.I.T., comprese le responsabilità, le competenze e le procedure di gestione del servizio.</p> <p>Adozione delle policy e dei protocolli di gestione: Valutare l'adozione e l'attuazione delle policy e dei protocolli di gestione definiti per il S.I.T., come ad esempio quelli relativi alla sicurezza dei dati, alla privacy e alla gestione delle risorse.</p> <p>Formazione del personale: Misurare il completamento della formazione del personale coinvolto nella gestione del S.I.T., assicurando che</p>	<p>Riorganizzazione interna e in sinergia con Uffici SUE/SUAP dei Comuni dell'Unione per gestione S.I.T. in forma unificata.</p> <p>Ecco alcune delle finalità connesse all'attivazione di un Sistema Informativo Territoriale Unionale (S.I.T.):</p> <p>Gestione integrata delle informazioni territoriali: Raccogliere, organizzare e gestire in modo integrato tutte le informazioni territoriali relative all'Unione, inclusi dati geografici, dati socio-economici,</p>

						<p>abbiano le competenze necessarie per svolgere efficacemente i loro compiti.</p> <p>Efficienza operativa: Valutare l'efficienza delle operazioni quotidiane di gestione del servizio, come la risoluzione dei problemi, la manutenzione preventiva e la gestione delle richieste degli utenti.</p> <p>Soddisfazione degli utenti: Raccogliere feedback dagli utenti del S.I.T., inclusi dipendenti e stakeholder esterni, per valutare la soddisfazione rispetto alla qualità del servizio offerto e alla gestione delle loro esigenze e dei servizi da implementare.</p> <p>Gestione delle risorse: Monitorare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie allocate per la gestione del S.I.T., garantendo un impiego efficiente e una corretta allocazione delle risorse disponibili.</p> <p>Rapporto costi-benefici: Valutare il rapporto tra i costi sostenuti per la</p>	<p>informazioni ambientali e altro ancora.</p> <p>Supporto alle decisioni: Fornire strumenti e risorse per supportare il processo decisionale a tutti i livelli dell'amministrazione territoriale, consentendo agli attori decisionali di accedere facilmente a dati e informazioni territoriali aggiornate e di qualità.</p> <p>Pianificazione e sviluppo territoriale: Sostenere la pianificazione e lo sviluppo del territorio, consentendo agli enti locali di visualizzare e analizzare in modo efficace le caratteristiche territoriali e di pianificare interventi di sviluppo urbano, economico, sociale e ambientale.</p> <p>Monitoraggio e gestione del territorio: Monitorare costantemente lo stato del territorio, compresi cambiamenti ambientali, sviluppi urbanistici, variazioni demografiche e altri</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>gestione del S.I.T. e i benefici ottenuti dall'adozione e dall'utilizzo del sistema informativo territoriale unionale.</p>	<p>indicatori chiave, per supportare la gestione e la conservazione delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.</p> <p>Gestione delle emergenze e della sicurezza: Fornire strumenti per la gestione delle emergenze e della sicurezza, consentendo una rapida e efficace risposta a eventi come catastrofi naturali, incidenti industriali, emergenze sanitarie e attività criminali.</p> <p>Promozione del turismo e valorizzazione del territorio: Utilizzare il S.I.T. per promuovere il turismo e valorizzare il patrimonio territoriale, consentendo ai visitatori di accedere a informazioni dettagliate su attrazioni turistiche, percorsi naturalistici, eventi culturali e servizi turistici.</p> <p>Trasparenza e partecipazione: Favorire la trasparenza e la partecipazione dei cittadini all'amministrazione territoriale,</p>
--	--	--	--	--	--	---	--

							<p>fornendo accesso pubblico alle informazioni territoriali attraverso piattaforme online e consentendo la partecipazione attiva dei cittadini alla raccolta e all'analisi dei dati.</p> <p>Efficienza amministrativa: Ottimizzare i processi amministrativi attraverso l'automatizzazione e l'integrazione dei flussi di lavoro, consentendo una migliore gestione dei dati territoriali e una maggiore efficienza nella prestazione dei servizi pubblici.</p> <p>Cooperazione e coordinamento interistituzionale: Favorire la cooperazione e il coordinamento tra diversi enti e istituzioni territoriali, consentendo lo scambio di dati e informazioni e facilitando la collaborazione nella gestione e nello sviluppo del territorio.</p> <p>Sviluppo di servizi digitali innovativi: Utilizzare il S.I.T.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							come base per lo sviluppo di servizi digitali innovativi per i cittadini e le imprese, come applicazioni mobili, mappe interattive, strumenti di analisi territoriale e altro ancora, per migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni territoriali.
2	10%	PROGETTO IoT (Internet of Things)	20%	30%	50%	<p>Copertura della rete di sensori:</p> <p>Numero di sensori installati rispetto al numero previsto.</p> <p>Percentuale di copertura della rete rispetto alla superficie totale delle piste ciclabili monitorate.</p> <p>Affidabilità dei dati:</p> <p>Percentuale di dati raccolti con successo rispetto ai dati previsti.</p> <p>Numero di sensori che richiedono manutenzione o riparazione durante il periodo di monitoraggio.</p> <p>Precisione delle misurazioni:</p>	<p>Ecco alcune delle finalità connesse all'attivazione del progetto IoT finalizzato all'osservazione del territorio e al supporto al processo decisionale:</p> <p>Monitoraggio ambientale:</p> <p>Utilizzare sensori IoT per raccogliere dati in tempo reale su parametri ambientali come qualità dell'aria, livelli di inquinamento acustico, qualità dell'acqua e presenza di rifiuti, al fine di valutare lo stato ambientale e identificare eventuali rischi o problematiche.</p>

						<p>Livello di accuratezza delle misurazioni ambientali rispetto ai dati di riferimento o standard. Percentuale di discrepanza tra i dati rilevati dai sensori e le misurazioni effettuate manualmente (se applicabile).</p> <p>Accessibilità e facilità d'uso: Tempo medio richiesto per l'accesso ai dati da parte degli utenti autorizzati. Percentuale di utenti soddisfatti dell'usabilità dell'interfaccia di monitoraggio.</p> <p>Utilizzo delle informazioni: Numero di decisioni prese sulla base dei dati raccolti dai sensori. Percentuale di miglioramenti implementati sulle piste ciclabili sulla base delle informazioni raccolte.</p> <p>Efficienza energetica: Consumo energetico medio dei sensori rispetto alle specifiche di progettazione.</p>	<p>Gestione del traffico: Implementare sistemi di monitoraggio del traffico basati su sensori IoT per raccogliere informazioni sul flusso veicolare, sui tempi di percorrenza e sulle congestioni stradali, al fine di ottimizzare le infrastrutture stradali e migliorare la mobilità urbana.</p> <p>Gestione delle risorse idriche ed energetiche: Utilizzare sensori IoT per monitorare i livelli di acqua nei fiumi, nei laghi e nelle riserve idriche, nonché per misurare i consumi energetici e identificare potenziali inefficienze, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli sprechi.</p> <p>Prevenzione e gestione delle catastrofi naturali: Implementare sistemi di monitoraggio basati su sensori IoT per rilevare precocemente eventi come alluvioni, incendi boschivi,</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

						<p>Percentuale di sensori alimentati da fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Impatto ambientale: Riduzione delle emissioni di gas serra associate al trasporto su piste ciclabili grazie alle informazioni raccolte. Numero di incidenti o emergenze ambientali prevenuti grazie al monitoraggio in tempo reale.</p> <p>Coinvolgimento della comunità: Numero di utenti che interagiscono con l'applicazione o la piattaforma di monitoraggio. Percentuale di feedback positivi o suggerimenti ricevuti dalla comunità locale.</p> <p>Risparmio economico: Riduzione dei costi di manutenzione delle piste ciclabili grazie a interventi preventivi basati sui dati raccolti. Risparmi sui costi di gestione del traffico o sulla manutenzione delle strade grazie all'ottimizzazione delle rotte ciclabili.</p>	<p>terremoti e frane, al fine di fornire avvisi tempestivi alle autorità competenti e ai cittadini e ridurre i danni causati dalle catastrofi.</p> <p>Supporto alle decisioni urbanistiche: Utilizzare dati raccolti dai sensori IoT per supportare le decisioni riguardanti la pianificazione urbana, lo sviluppo delle infrastrutture e la gestione del territorio, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile e resiliente alle sfide ambientali e sociali.</p> <p>Partecipazione cittadina: Coinvolgere attivamente i cittadini nel processo decisionale attraverso l'accesso ai dati raccolti dai sensori IoT, al fine di favorire la trasparenza, la partecipazione e la responsabilizzazione nella gestione del territorio.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

						<p>Sicurezza delle piste ciclabili:</p> <p>Numero di incidenti o violazioni segnalate sulle piste ciclabili monitorate.</p> <p>Percentuale di miglioramenti implementati per aumentare la sicurezza sulla base delle informazioni raccolte.</p>	<p>Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza: Utilizzare i dati raccolti dai sensori IoT per identificare inefficienze, ridurre i costi operativi e migliorare l'efficienza dei servizi pubblici, ottimizzando l'allocazione delle risorse e fornendo una base informativa solida per il processo decisionale.</p>
3	20%	<p>MIGRAZIONE DATACENTER ON PREMISE di tipo B VS LEPIDA SCPA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gualtieri - Boretto - Luzzara 	30%	50%	100%	<p>Tempo di completamento della migrazione: Monitorare il tempo necessario per completare la migrazione del datacenter on-premise verso la piattaforma LEPIDA SCPA.</p> <p>Percentuale di dati migrati: Valutare la percentuale dei dati critici e non critici migrati con successo verso la nuova infrastruttura, garantendo che tutte le informazioni vitali siano trasferite senza perdite o interruzioni.</p>	<p>La migrazione di un data center on-premise verso Lepida SCPA (Società Consortile per l'Elaborazione e l'Informatica nella Provincia di Bologna) è essere finalizzata a diversi obiettivi strategici e operativi. Ecco alcune delle finalità connesse a questa migrazione:</p> <p>Riduzione dei costi operativi: L'obiettivo principale potrebbe essere ridurre i costi associati alla gestione e manutenzione del data center on-premise, beneficiando delle infrastrutture e dei servizi forniti da Lepida SCPA.</p>

						<p>Disponibilità dei servizi: Misurare la disponibilità e l'accessibilità dei servizi ospitati nel nuovo datacenter rispetto all'ambiente on-premise precedente. Questo include il monitoraggio di eventuali interruzioni del servizio durante e dopo la migrazione.</p> <p>Sicurezza e conformità: Valutare il grado di sicurezza e conformità raggiunto con la migrazione verso LEPIDA SCPA, compresa la conformità alle normative di sicurezza dei dati e la protezione contro minacce informatiche.</p> <p>Risparmio energetico e riduzione dei costi: Monitorare la riduzione del consumo energetico e dei costi operativi derivanti dalla migrazione verso una piattaforma condivisa come LEPIDA SCPA, rispetto al mantenimento di un datacenter on-premise.</p> <p>Tempi di ripristino e disaster recovery: Valutare i tempi necessari</p>	<p>Aumento della sicurezza: La migrazione verso un data center gestito da un'azienda specializzata come Lepida SCPA può garantire livelli più elevati di sicurezza fisica e logica per i dati e le applicazioni.</p> <p>Miglioramento della disponibilità: L'adozione di servizi di data center cloud-based può migliorare la disponibilità delle risorse, riducendo il rischio di interruzioni del servizio dovute a guasti hardware o catastrofi naturali.</p> <p>Agilità operativa: Utilizzare le risorse di Lepida SCPA può consentire una maggiore flessibilità nell'allocazione e nella gestione delle risorse IT, consentendo alle organizzazioni di adattarsi più rapidamente alle esigenze del business.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

						<p>per il ripristino dei servizi in caso di incidenti o catastrofi, nonché la capacità del nuovo ambiente di supportare soluzioni efficaci di disaster recovery.</p> <p>Feedback degli utenti: Raccogliere feedback dagli utenti finali, inclusi dipendenti dei comuni e cittadini, per valutare la soddisfazione e la qualità dei servizi ospitati nel nuovo datacenter.</p> <p>Risultati operativi: Misurare l'efficacia delle operazioni quotidiane nel nuovo ambiente rispetto al datacenter on-premise precedente, inclusa la gestione delle risorse, la manutenzione e l'implementazione delle patch di sicurezza.</p> <p>Integrazione dei sistemi esistenti: Valutare il successo dell'integrazione dei sistemi esistenti dei comuni di Boretto, Luzzara e Gualtieri con la nuova infrastruttura, garantendo la compatibilità e la continuità operativa.</p>	<p>Scalabilità: L'infrastruttura di Lepida SCPA può fornire una maggiore scalabilità rispetto ai data center on-premise, consentendo alle aziende di aumentare o diminuire facilmente le risorse in base alle esigenze del carico di lavoro.</p> <p>Riduzione del rischio: L'outsourcing del data center a un provider specializzato può ridurre il rischio di problemi legati alla gestione interna del data center, come la mancanza di risorse o competenze necessarie.</p> <p>Rispetto delle normative: L'adozione di soluzioni di data center gestite da fornitori qualificati come Lepida SCPA può aiutare le organizzazioni a conformarsi alle normative e ai requisiti di sicurezza e privacy dei dati.</p> <p>Accesso a servizi aggiuntivi: Lepida SCPA potrebbe offrire una</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

						<p>Aggiornamento e formazione del personale: Monitorare il progresso nell'aggiornamento delle competenze del personale IT e amministrativo per gestire efficacemente la nuova infrastruttura e i servizi ospitati.</p> <p>vasta gamma di servizi aggiuntivi, come backup e ripristino dei dati, monitoraggio delle prestazioni, servizi di sicurezza gestita e altro ancora.</p> <p>Sostenibilità ambientale: La migrazione verso infrastrutture cloud può contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale rispetto alla gestione di data center on-premise, grazie a un utilizzo più efficiente delle risorse e a una migliore ottimizzazione energetica.</p> <p>Focus sul core business: Liberare risorse e tempo dalla gestione del data center permette alle organizzazioni di concentrarsi maggiormente sulle attività core del proprio business, aumentando l'efficienza complessiva dell'azienda.</p>
--	--	--	--	--	--	---

4	20%	CYBERSECURITY	30%	50%	100%	<p>Attivazione almeno 3 servizi messi a disposizione da CSIRT-RER.</p> <p>Numero di minacce rilevate e bloccate: Monitorare il numero di minacce informatiche rilevate e bloccate dal sistema di sicurezza informatica. Un aumento nel rilevamento e nella prevenzione delle minacce potrebbe indicare un miglioramento delle difese.</p> <p>Tempo di rilevamento delle minacce: Valutare quanto tempo è richiesto per rilevare e rispondere alle minacce informatiche. Un tempo di rilevamento più breve può indicare una maggiore efficienza nel contrastare le minacce.</p> <p>Livello di conformità normativa: Misurare il grado di conformità del sistema di sicurezza informatica con le normative e i regolamenti di settore, come GDPR, ISO 27001 o NIST Cybersecurity Framework.</p>	<p>La cybersecurity, o sicurezza informatica, è un aspetto critico per qualsiasi organizzazione in un ambiente digitale sempre più interconnesso e minacciato.</p> <p>Le finalità connesse alla cybersecurity includono:</p> <p>Protezione dei dati sensibili: Garantire la protezione dei dati sensibili dell'organizzazione, come informazioni finanziarie, dati dei clienti e proprietà intellettuale, da accessi non autorizzati, furto o danneggiamento.</p> <p>Prevenzione delle violazioni della sicurezza: Prevenire attivamente le violazioni della sicurezza informatica, inclusi accessi non autorizzati, intrusioni di malware o attacchi di phishing, per proteggere l'integrità e la riservatezza dei dati.</p>
---	-----	---------------	-----	-----	------	---	---

						<p>Tasso di addestramento del personale: Monitorare il tasso di partecipazione e il completamento degli addestramenti sulla cybersecurity da parte del personale dell'organizzazione. Un aumento nella consapevolezza e nella preparazione del personale può ridurre il rischio di incidenti di sicurezza.</p> <p>Tempo di ripristino dei sistemi: Valutare quanto tempo è necessario per ripristinare i sistemi e i dati dopo un attacco informatico o un'altra violazione della sicurezza. Un tempo di ripristino più breve può ridurre l'impatto degli attacchi sulla continuità operativa.</p> <p>Numero di violazioni della sicurezza: Monitorare il numero di violazioni della sicurezza informatica che si verificano durante il periodo di avvio del progetto. Un calo nel numero di violazioni può indicare un miglioramento complessivo delle difese.</p>	<p>Continuità operativa: Garantire la continuità operativa dell'organizzazione mediante la protezione dei sistemi critici e la mitigazione dei rischi di interruzioni del servizio causate da incidenti di sicurezza informatica.</p> <p>Conformità normativa: Assicurarsi che l'organizzazione sia conforme a tutte le normative e i requisiti di sicurezza pertinenti nel settore, che possono includere GDPR, HIPAA, PCI DSS, etc., per evitare sanzioni legali e danni all'immagine.</p> <p>Protezione delle infrastrutture critiche: Proteggere le infrastrutture critiche, come reti di comunicazione, sistemi energetici, trasporti e servizi pubblici, da potenziali attacchi che potrebbero causare danni fisici o interruzioni significative dei servizi.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

						<p>Valutazione della vulnerabilità: Condurre regolarmente valutazioni della vulnerabilità dei sistemi e delle reti per identificare e mitigare le potenziali vulnerabilità di sicurezza.</p> <p>Grado di risposta agli incidenti: Valutare l'efficacia della risposta agli incidenti di sicurezza, inclusa la capacità di contenere e mitigare gli effetti degli incidenti, nonché di ripristinare rapidamente le operazioni normali.</p> <p>Feedback degli utenti e delle parti interessate: Raccogliere feedback dagli utenti e dalle parti interessate sull'esperienza e la percezione della sicurezza informatica dell'organizzazione, inclusa la facilità d'uso delle soluzioni di sicurezza e la trasparenza nelle comunicazioni sugli incidenti.</p> <p>Costi di sicurezza: Monitorare i costi associati alla sicurezza informatica, inclusi i costi di implementazione</p>	<p>Riduzione dei rischi di perdita finanziaria: Ridurre i rischi di perdita finanziaria dovuti a violazioni della sicurezza informatica, che potrebbero derivare da multe, azioni legali, perdita di fiducia dei clienti o perdite dirette dovute a furti o frodi.</p> <p>Protezione della reputazione: Preservare la reputazione e l'affidabilità dell'organizzazione proteggendo i dati dei clienti, evitando violazioni della sicurezza e rispondendo rapidamente ed efficacemente a qualsiasi incidente di sicurezza che possa minacciare l'immagine dell'azienda.</p> <p>Sviluppo di una cultura della sicurezza: Promuovere una cultura della sicurezza informatica all'interno dell'organizzazione, educando i dipendenti sui rischi informatici, implementando politiche di</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

						<p>delle soluzioni di sicurezza, i costi operativi e i costi associati alle violazioni della sicurezza. Un controllo dei costi può indicare un utilizzo efficiente delle risorse.</p>	<p>sicurezza robuste e incentivando le migliori pratiche di sicurezza.</p> <p>Miglioramento della resilienza: Migliorare la resilienza dell'organizzazione attraverso la pianificazione della risposta agli incidenti, la creazione di procedure di backup e ripristino dei dati, e la preparazione per affrontare e recuperare rapidamente da eventuali violazioni della sicurezza.</p> <p>Innovazione sicura: Consentire l'innovazione in modo sicuro, garantendo che nuove tecnologie, prodotti o servizi siano sviluppati e implementati con una solida sicurezza informatica fin dall'inizio, per prevenire potenziali rischi nel lungo termine.</p>
5	10%	PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA	20%	40%	100%	<p>In relazione alla pubblicazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (PTI-PA) aggiornato al 2024 (pubblicato il 12/012/2024) è possibile individuare</p>	<p>Le finalità sono connesse all'adeguamento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (PTI-PA)</p>

		AMMINISTRAZIONE				<p>i seguenti obiettivi (alcuni già integrati in altre azioni):</p> <p>Digitalizzazione dei servizi pubblici: aumentare la digitalizzazione dei servizi pubblici per rendere più efficienti e accessibili le interazioni tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.</p> <p>Interoperabilità dei sistemi: prevedere nei capitolati di gara che siano resi obbligatori i servizi che possano garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi tra le diverse amministrazioni pubbliche, consentendo lo scambio sicuro e efficiente di dati e informazioni anche in relazione alla piattaforma nazionale PDND.</p> <p>Cybersecurity e protezione dei dati: aumentare la postura di sicurezza dell'infrastruttura digitale dell'Unione in adesione allo CSIRT Regionale.</p>	<p>aggiornato al 2024 in riferimento agli obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione per realizzare un "Ecosistema Amministrativo Digitale" che possa fungere da piattaforma per tutti gli attori coinvolti dall'ente stesso in processi digitali semplici e complessi:</p> <p>Innovazione tecnologica: Integrare nuove tecnologie emergenti e soluzioni digitali innovative per migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità dei servizi pubblici (es. intelligenza artificiale).</p> <p>Semplificazione e digitalizzazione dei servizi: Promuovere la semplificazione e la digitalizzazione dei servizi pubblici, facilitando l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online e riducendo la burocrazia.</p>
--	--	-----------------	--	--	--	---	---

						<p>Trasparenza e open data: revisione della sezione amministrazione trasparente in aderenza alla nuove indicazioni di legge; aumentare la disponibilità di open data oltre ai dati ritenuti obbligatori per legge.</p> <p>Innovazione tecnologica: Integrare nuove tecnologie emergenti e soluzioni digitali innovative per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici.</p> <p>Semplificazione amministrativa: procedere alla reingegnerizzazione dei processi in fase di passaggio da servizi "analogici" a servizi "digitali", facilitando l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi pubblici.</p> <p>Formazione e sviluppo delle competenze digitali: Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze digitali all'interno delle amministrazioni pubbliche, al fine di garantire che il personale sia in</p>	<p>Interoperabilità dei sistemi: Garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi e la condivisione dei dati tra le diverse amministrazioni pubbliche, al fine di favorire una migliore collaborazione e coordinamento nell'erogazione dei servizi.</p> <p>Cybersecurity e protezione dei dati: Potenziare le misure di sicurezza informatica e la protezione dei dati sensibili e personali trattati dalle amministrazioni pubbliche, al fine di prevenire violazioni della sicurezza e garantire la privacy dei cittadini.</p> <p>Accessibilità digitale: Migliorare l'accessibilità digitale dei servizi pubblici per garantire che siano accessibili a tutti, inclusi cittadini con disabilità o con esigenze specifiche.</p> <p>Trasparenza e open data: Favorire la trasparenza e</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

						<p>grado di utilizzare efficacemente le nuove tecnologie.</p> <p>l'accessibilità delle informazioni pubbliche, pubblicando dati aperti e promuovendo la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e amministrativa.</p> <p>Semplificazione amministrativa: Semplificare i processi amministrativi e ridurre la burocrazia, facilitando l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi pubblici.</p> <p>Formazione e competenze digitali: Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze digitali all'interno delle amministrazioni pubbliche, al fine di garantire che il personale sia in grado di utilizzare efficacemente le nuove tecnologie e di fornire servizi di alta qualità ai cittadini.</p> <p>Inclusione digitale: Ridurre il digital divide e promuovere l'inclusione digitale, garantendo</p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>che tutti i cittadini abbiano accesso alle tecnologie digitali e alle risorse online necessarie per partecipare pienamente alla società digitale.</p> <p>Aggiornamento normativo: Adeguare il quadro normativo alle nuove sfide e opportunità presentate dall'evoluzione tecnologica, garantendo che la legislazione sia in grado di supportare l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi pubblici.</p> <p>Valutazione e monitoraggio: Monitorare e valutare costantemente l'implementazione del PTI-PA aggiornato al 2024, al fine di identificare eventuali criticità, misurare i progressi raggiunti e apportare eventuali correzioni di rotta per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>
--	--	--	--	--	--	--

6	20%	PROGETTI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - SUPPORTO ATTIVITA'	20%	40%	100%	<p>Allineamento con gli obiettivi del PTI-PA: Percentuale di coerenza tra gli obiettivi del progetto di supporto e quelli stabiliti nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>Implementazione dei progetti PNRR: Numero di progetti avviati e completati entro i tempi previsti nel contesto della Missione 1, Componente 1 del PNRR.</p> <p>Utilizzo delle risorse finanziarie:</p> <p>Percentuale di budget assegnato al progetto di supporto utilizzato in modo efficace e conforme alle direttive del PNRR e del PTI-PA e conseguenti strategie di sostenibilità economica di medio/lungo periodo.</p> <p>Coinvolgimento delle parti interessate:</p>	<p>Le finalità connesse al supporto delle attività dei comuni dell'Unione ai progetti PNRR, Missione 1, Componente 1, sono mirate a conilmare e/o integrare il GAP di competenze specifiche interne non sufficienti per gestire tali iniziative:</p> <p>Facilitare l'accesso ai finanziamenti: Supportare i comuni nell'identificare, pianificare e accedere ai finanziamenti disponibili all'interno del PNRR per lo sviluppo di progetti specifici che mirano a migliorare l'efficienza, la resilienza e la sostenibilità delle infrastrutture e dei servizi pubblici.</p> <p>Pianificazione e progettazione: Fornire assistenza nella pianificazione e progettazione di interventi specifici, aiutando i comuni a definire obiettivi chiari, identificare le esigenze della</p>
---	-----	--	-----	-----	------	--	--

						<p>Numero di stakeholder coinvolti nel processo decisionale e di implementazione dei progetti PNRR all'interno della PA.</p> <p>Adozione delle tecnologie innovative: Percentuale di adozione di nuove tecnologie o soluzioni innovative previste nei progetti PNRR all'interno delle strutture della PA.</p> <p>Riduzione dei tempi di attuazione: Percentuale di riduzione dei tempi medi di attuazione dei processi amministrativi grazie all'implementazione dei progetti PNRR.</p> <p>Aumento dell'efficienza e della produttività: Misurazione dell'incremento di efficienza e produttività nei settori interessati dai progetti PNRR, tramite indicatori specifici come il tempo medio per elaborare una pratica o il numero di servizi erogati.</p>	<p>comunità e sviluppare proposte progettuali che rispondano ai requisiti del PNRR.</p> <p>Gestione del ciclo di vita del progetto: Supportare i comuni nella gestione completa del ciclo di vita del progetto, dall'ideazione alla valutazione dell'impatto, garantendo il rispetto dei tempi, dei budget e degli obiettivi stabiliti nel contesto dei progetti PNRR.</p> <p>Sviluppo di competenze: Offrire formazione e supporto tecnico alle risorse umane dei comuni per migliorare le loro competenze e conoscenze riguardo agli strumenti, alle tecnologie e alle metodologie necessarie per gestire con successo progetti complessi finanziati dal PNRR.</p> <p>Coordinamento delle risorse: Coordinare le risorse interne ed esterne necessarie per l'implementazione dei progetti</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

						<p>Miglioramento della qualità dei servizi: Valutazione della percezione dei cittadini o degli utenti finali riguardo all'efficacia e alla qualità dei servizi pubblici migliorati grazie all'implementazione dei progetti PNRR.</p> <p>Riduzione della burocrazia e semplificazione normativa: Numero di procedure semplificate o normative eliminate come risultato diretto dell'implementazione dei progetti PNRR.</p> <p>Monitoraggio e valutazione del progresso: Stesura di report periodici sull'avanzamento dei progetti PNRR e del progetto di supporto, con valutazioni dettagliate dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.</p>	<p>PNRR, inclusi consulenti esterni, fornitori di servizi e altre parti interessate, per garantire una corretta esecuzione e monitoraggio delle attività.</p> <p>Monitoraggio e reporting: Supportare i comuni nella definizione di indicatori di performance chiave (KPI) e nel monitoraggio costante dei progressi raggiunti nell'attuazione dei progetti PNRR, fornendo report regolari sullo stato di avanzamento e sull'uso dei finanziamenti.</p> <p>Garantire la conformità normativa: Assicurare che tutti gli interventi e le attività svolte dai comuni siano conformi ai requisiti normativi e alle linee guida stabilite dal PNRR, evitando possibili sanzioni o ritardi nell'erogazione dei finanziamenti.</p> <p>Promozione della collaborazione e del networking: Favorire la</p>
--	--	--	--	--	--	---	--

							<p>condivisione delle migliori pratiche e delle esperienze tra i comuni dell'Unione coinvolti nei progetti PNRR, promuovendo la collaborazione e il networking per massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.</p> <p>Valorizzazione dei risultati: Contribuire alla comunicazione e alla valorizzazione dei risultati ottenuti dai progetti PNRR, evidenziando i benefici ottenuti per la comunità locale e promuovendo la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo dei finanziamenti pubblici.</p> <p>Sostenibilità a lungo termine: Supportare i comuni nell'adozione di strategie e pratiche sostenibili che consentano loro di mantenere nel tempo i risultati ottenuti attraverso i progetti PNRR, garantendo un impatto positivo e duraturo sul territorio e sostenibile dal punto di vista finanziario sul medio/lungo</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							periodo facendo sinergie ed economie di scala.
7	5%	FACILITAZIONE DIGITALE	20%	50%	100%	<p>Tasso di adozione delle tecnologie digitali: Monitorare il tasso di adozione delle tecnologie digitali tra i gruppi target del progetto, come ad esempio cittadini, imprese o dipendenti pubblici, per valutare l'entità del cambiamento comportamentale.</p> <p>Aumento dell'accesso ai servizi digitali: Valutare l'aumento dell'accesso ai servizi pubblici e privati attraverso canali digitali, misurando il numero di utenti che utilizzano i servizi online rispetto ai canali tradizionali.</p> <p>Riduzione delle disuguaglianze digitali: Misurare la riduzione delle disuguaglianze digitali tra diversi gruppi demografici o geografici, valutando l'equità nell'accesso e nell'uso delle tecnologie digitali.</p>	<p>Progetto connesso avviso 1.7.2 PNRR (SOGGETTO ATTUATORE Regione Emilia Romagna) finalizzato ad aumentare le competenze digitali di almeno 2500 cittadini entro il 31/12/2025</p> <p>- n. 1510 entro 31/12/2024.</p>

						<p>Aumento della digitalizzazione dei processi: Valutare il grado di digitalizzazione dei processi amministrativi e operativi, misurando il numero di processi convertiti in formati digitali e automatizzati.</p> <p>Miglioramento dell'esperienza utente: Raccogliere feedback dagli utenti sui servizi digitali offerti, valutando la facilità d'uso, l'efficienza e la soddisfazione complessiva dell'esperienza utente.</p> <p>Aumento dell'efficienza operativa: Monitorare l'aumento dell'efficienza operativa attraverso l'automazione dei processi e la riduzione dei tempi di esecuzione, misurando il tempo e le risorse risparmiate grazie alla digitalizzazione.</p> <p>Riduzione dei costi: Valutare il risparmio di costi derivante dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi, inclusi i costi di gestione, i</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>costi operativi e i costi associati ai canali tradizionali.</p> <p>Aumento della trasparenza e dell'accountability: Valutare il miglioramento della trasparenza e dell'accountability nell'erogazione dei servizi pubblici attraverso l'accesso e la condivisione di informazioni e dati digitali.</p> <p>Aumento della sicurezza digitale: Misurare l'aumento della sicurezza digitale attraverso l'implementazione di misure di protezione dei dati e dei sistemi informativi, come la crittografia, l'autenticazione multifattoriale e il monitoraggio delle minacce.</p> <p>Incremento dell'innovazione digitale: Monitorare l'incremento dell'innovazione digitale attraverso lo sviluppo e l'adozione di nuove soluzioni e tecnologie digitali, misurando il numero di nuove iniziative o prodotti digitali lanciati.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

8	5%	ISTAT CENSIMENTI PERMANENTI	20%	40%	100%	<p>Conformità alle metodologie di rilevazione: Verificare che le rilevazioni siano condotte in conformità alle metodologie e alle linee guida stabilite da ISTAT per garantire la coerenza e l'affidabilità dei dati.</p> <p>Tempestività nella raccolta dei dati: Monitorare la tempestività nella raccolta e nell'elaborazione dei dati raccolti durante i censimenti permanenti, garantendo che siano disponibili nei tempi previsti per l'analisi e la pubblicazione.</p> <p>Qualità delle operazioni di controllo e validazione: Valutare l'efficacia delle operazioni di controllo e validazione dei dati raccolti durante i censimenti permanenti, garantendo che siano identificate e corrette eventuali anomalie o errori.</p> <p>Soddisfazione degli utenti: Raccogliere feedback dagli utenti dei dati raccolti durante i censimenti</p>	<p>Gestione unificata per il supporto delle rilevazioni degli enti individuati da ISTAT alle attività censuarie permanenti finalizzata alla standardizzazione ed unificazione dei procedimenti amministrativi connessi.</p>
---	----	-----------------------------------	-----	-----	------	---	---

						<p>permanenti, inclusi gli enti pubblici, le organizzazioni private e il pubblico in generale, per valutare la loro soddisfazione e identificare eventuali aree di miglioramento.</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--

CORPO UNICO POLIZIA LOCALE

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024

La dotazione organica e le caratteristiche organizzative della Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana, oltre a raggiungere gli standard quantitativi e qualitativi previsti dalla L.R. 24/2003 ed alla delibera di Giunta regionale n. 212/201, hanno consentito alla struttura di dotarsi di uffici specialistici centralizzati in grado di affrontare problematiche complesse nelle materie di competenza, e attraverso l'acquisto di appositi sistemi informatici, si è inoltre realizzata una concreta integrazione dei diversi presidi nell'organizzazione del Corpo, permettendo così la diffusione verticale ed orizzontale delle conoscenze e competenze.

Nonostante quindi, la struttura sia ormai consolidata ed efficiente, i contesti socio-economici in continua mutazione sui territori di competenza, richiedono al Corpo Unico di Polizia Locale un costante adeguamento sia organizzativo che operativo, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tale prospettiva si sono analizzate le problematiche emerse sul territorio nel corso del 2023, programmando per il 2024 azioni specifiche per ogni criticità, anche attraverso l'utilizzo di nuove risorse che verranno acquisite nel corso dell'anno (vedi unità cinofila antidroga).

Tra le criticità emerse sul finire dello scorso anno e tutt'ora presente in misura diversa nei territori dei comuni dell'unione, la devianza giovanile, spesso legata all'abuso di alcol o droghe, rappresenta sicuramente quella di maggior rilievo, considerate sia le fasce d'età coinvolte che il conseguente allarme sociale provocato da fenomeni di microcriminalità collegati, che rischiano di incrinare lo stesso patto sociale alla base delle comunità residenti. Come già detto, l'abuso di alcol e droghe incide direttamente anche sui comportamenti devianti, come sui comportamenti alla guida. Questi fenomeni richiedono pertanto la predisposizione di appositi servizi di contrasto, basati sulla maggiore presenza nei luoghi di aggregazione (piazze, pubblici esercizi, parchi, ecc.); sulle strade per i controlli su conducenti e veicoli in circolazione; nelle fasce orarie serali e notturne, maggiormente interessate dalla presenza di popolazione giovanile.

Attraverso la predisposizione di un progetto mirato, in linea con gli obiettivi strategici del DUP 2024-2026, l'attività del Corpo si svilupperà secondo gli indirizzi e gli obiettivi di seguito riportati:

1. SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO EROGATO
2. PRESIDIO DEL TERRITORIO E NUOVE TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA STRADALE

3. SICUREZZA PER I CITTADINI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL MODELLO DI POLIZIA DI COMUNITA'

Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI/OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2022	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO	FINALITÀ
			30.03	30.09	31.12		
1	30%	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO EROGATO	10%	50%	100%	Consolidamento dell'utilizzo degli applicativi di gestione degli interventi ed implementazione di nuove funzionalità per la programmazione dei servizi e l'organizzazione del personale. Consolidamento del sistema di rilascio copie di incidente stradale tramite web e pagamento elettronico.	Mappatura dei fenomeni di disordine sociale ai fini dell'elaborazione di servizi mirati di contrasto. Esatta rendicontazione dell'attività svolta ai fini della massima trasparenza
2	40%	PRESIDIO DEL TERRITORIO E NUOVE TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA STRADALE	25%	75%	100%	Implementazione dei servizi di presidio e controllo del territorio nelle giornate festive e negli orari serali e notturni, in zone attenzionate per fenomeni di disordine sociale. Monitoraggio e repressione dei fenomeni di devianza giovanile e conseguenti	Contrasto dei fenomeni di disturbo legati alle aree con maggiore presenza di aggregazioni giovanili Contrasto dei reati legati alla devianza giovanile (p.es.: danneggiamenti)

						episodi di microcriminalità anche tramite l'utilizzo di nuove risorse acquisite (unità cinofila)	e reati contro il patrimonio) e prevenzione del consumo di droghe
3	30%	SICUREZZA PER I CITTADINI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL MODELLO DI POLIZIA DI COMUNITA'	30%	80%	100%	<p>Consolidamento del modello di polizia di comunità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presidio del territorio anche nelle sue parti più decentrate con presenze sistematiche del persone di presidio - sostegno e rilancio del controllo di vicinato con periodici incontri anche a contenuto informativo 	<p>Riattivazione dei rapporti sociali nelle comunità che condividono un territorio limitato. Incremento della percezione di sicurezza dei residenti attraverso una maggiore coesione sociale.</p> <p>Avvicinare i cittadini alla polizia locale, attraverso una rete di lega i referenti dei presidi ai referenti dei gruppi di controllo di vicinato</p>

UPP UFFICIO UNICO PERSONALE

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024

ALESSANDRA BRANCHINI

Gli obiettivi inseriti per l'anno 2024 hanno come finalità principale:

l'adozione di misure organizzative che consentano di migliorare la performance facendo leva sul benessere lavorativo anche al fine di consolidare e rafforzare la dotazione di personale e di ridurre il turn over, in linea con quanto già previsto anche nel Dup la realizzazione di economie di scale e contestuale miglioramento della qualità dei processi attraverso la specializzazione.

Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE			INDICATORI RISULTATO	FINALITÀ
			30.06	30.09	31.12		
1		Realizzazione delle procedure di reclutamento esterne previste dai Piani triennali dei comuni	25%	50%	100%	Gestione delle procedure concorsuali dell'unione e degli enti, garantendo, se necessario, la gestione di due procedure contestualmente.	La gestione di procedure uniche per l'unione e gli enti, ha la finalità di: - migliorare la ricerca delle competenze dall'esterno,

							<ul style="list-style-type: none"> - rendere le selezioni più appetibili attraverso l'offerta di più posti, - ridurre i costi di gestione delle procedure, - Promuovere una gestione unica delle graduatorie disponibili, - Monitorare costantemente lo stato delle graduatorie
2		Piano di welfare integrativo	25%	50%	100%	Studio di una proposta che individui benefit e servizi da fornire ai propri dipendenti, con un impatto minimo sulle risorse finanziarie dell'ente nonché sulle risorse del fondo produttività.	La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare il benessere organizzativo e fidelizzare i dipendenti attraverso la realizzazione concreta delle nuove previsioni contrattuali

3		Adozione nuovi criteri per lo svolgimento del lavoro agile	50%	75%	100%	<p>Adozione nuovi criteri</p> <p>Revisione degli accordi individuali</p> <p>Estensione dell'utilizzo del lavoro agile</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di rivedere di ampliare le casistiche e migliorare la produttività dei dipendenti, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e riducendo conseguentemente le assenze dal servizio</p>
---	--	---	-----	-----	------	---	---

Area: SERVIZIO RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile: SERVIZIO RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE

Peso: 20/100

N.° 1	<p>Nome obiettivo: PNRR: monitoraggio, gestione e coordinamento dei progetti, rendicontazione</p> <p>Annuale/Plurienn.: pluriennale</p> <p>Anno di prev. conclusione: 2026– OBIETTIVO TRASVERSALE SIA INTERNO UNIONE CHE CON I COMUNI DELL'UNIONE</p>
<p>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO E DEI RISULTATI ATTESI:</p> <p>L'obiettivo consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'adesione ai progetti PNRR a livello comunale e sovracomunale - Monitoraggio dell'attuazione - Coordinamento nella fase di rendicontazione <p>I risultati attesi consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione sovracomunale e unionale ai progetti PNRR - Mantenimento raccordo ai fini della rendicontazione dei progetti - Trasparenza e informativa politico gestionale <p>DESCRIZIONE DELLE MACRO-FASI E TEMPISTICA:</p>	

N. °	Descrizione fase	Responsabile della fase	Prodotto intermedio o atteso	Tempificazione delle attività											
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Monitoraggio adesione ai progetti PNRR da parte dei Comuni/Unione	Responsabili di servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Costante aggiornamento alle norme di legge adottate dal Legislatore a sostegno degli enti locali nell'attuazione dei progetti	Responsabili di servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Confronto con la giunta unione sull'esito dell'attività di monitoraggio e condivisione delle misure da adottare	Responsabili di servizio				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Confronto con responsabili finanziari comunali e raccordo della gestione finanziaria dei progetti	Responsabili di servizio				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Report andamento progetti PNRR Comuni/Unione	Responsabili di servizio								X			X		X

Indicatori di risultato:

Report per confronto periodico tra i Responsabili di servizio unione e raccordo con i Responsabili finanziari comunali con il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario.

Livello di attuazione:

Informativa periodica alla Giunta e all'assessore al bilancio.

<p>N.° 2</p> <p>Peso: 35/100</p>	<p>Nome obiettivo: ENTRATE DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA</p> <p>Coordinamento unione/comuni della procedura di certificazione dei vincoli da sanzioni al codice della strada</p> <p>Annuale/Plurienn.: annuale</p> <p>Anno di prev. conclusione: 2025 – OBIETTIVO TRASVERSALE SIA INTERNO UNIONE CHE CON I COMUNI DELL'UNIONE</p>
<p>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO E DEI RISULTATI ATTESI:</p> <p>L'obiettivo consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e verifica dell'andamento delle entrate trimestrale - Monitoraggio degli incassi ai fini dei vincoli di spesa - Coordinamento per la certificazione riferita all'anno precedente - Coordinamento nella previsione, verifica infrannuale e finale dei vincoli di spesa - Predisposizione degli atti amministrativi relativi alle misure di cui ai punti precedenti <p>I risultati attesi consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di comunicazione periodico nei confronti dei Comuni delle entrate da sanzioni da trasferire a loro per il mantenimento degli equilibri di bilancio derivanti da tali entrate. - Coordinamento delle informazioni utili ai fini del miglior impiego delle risorse accertate sia nel bilancio dell'Unione che dei Comuni. - Utilizzo ottimale delle risorse accertate vincolate alle tipologie di spesa previste dall'art.142 e art.208 del Codice della strada. 	

DESCRIZIONE DELLE MACRO-FASI E TEMPISTICA:

N. °	Descrizione fase	Responsabile della fase	Prodotto intermedio o atteso	Tempificazione delle attività											
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Monitoraggio e verifica dell'andamento delle entrate trimestrale	Responsabili ragioneria					X			X			X		X
2	Monitoraggio degli incassi ai fini dei vincoli di spesa	Responsabili di servizio					X			X			X		X
3	Coordinamento per la certificazione riferita all'anno precedente	Responsabili di servizio			X	X	X	X							
4	Coordinamento nella previsione, verifica infrannuale e finale dei vincoli di spesa	Responsabili di servizio							X	X	X		X	X	
5	Predisposizione degli atti amministrativi relativi alle misure di cui ai punti precedenti	Responsabili di servizio					X			X		X		X	

Indicatori di risultato:

Redazione della delibera previsionale dei vincoli di spesa e eventuale aggiornamento annuale in coordinamento con il responsabile di Polizia locale.

Report incassi e andamento accertamenti e condivisione con i responsabili Comunali

Livello di attuazione:

N.° 3		Nome obiettivo: MONITORAGGIO ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI RAPPORTI AZIENDA SPECIALE																																													
Peso: 20/100		Annuale/Plurienn.: annuale																																													
		Anno di prev. conclusione: 2025 – OBIETTIVO CONSOLIDATO																																													
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO E DEI RISULTATI ATTESI:																																															
L’obiettivo consiste in:																																															
<div><div>-</div>analisi budget dei contratti di servizio e variazioni infra-annuali</div> <div><div>-</div>confronto con rendicontazione anni precedenti</div> <div><div>-</div>monitoraggio cash-flow</div>																																															
I risultati attesi consistono in:																																															
<div><div>-</div>Monitoraggio dei contratti annuali con raffronto anni precedenti</div> <div><div>-</div>Riduzione importo debiti/crediti al 31/12 rispetto anno precedente</div>																																															
DESCRIZIONE DELLE MACRO-FASI E TEMPISTICA:																																															
<table><tr><td>N.°</td><td>Descrizione fase</td><td>Responsabile della fase</td><td>Prodotto intermedi o atteso</td><td colspan="12">Tempificazione delle attività</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Gen</td><td>Feb</td><td>Mar</td><td>Apr</td><td>Mag</td><td>Giu</td><td>Lug</td><td>Ago</td><td>Set</td><td>Ott</td><td>Nov</td><td>Dic</td></tr></table>																N.°	Descrizione fase	Responsabile della fase	Prodotto intermedi o atteso	Tempificazione delle attività																Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
N.°	Descrizione fase	Responsabile della fase	Prodotto intermedi o atteso	Tempificazione delle attività																																											
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic																																

1	analisi budget dei contratti di servizio e variazioni infra-annuali	Responsabili ragioneria															X	X	X	X	
2	confronto con rendicontazione anni precedenti	Responsabili di servizio					X	X	X												
3	monitoraggio cash-flow	Responsabili di servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Indicatori di risultato: Report raffronto ed analisi dei rendiconti e budget previsionali rispetto anni precedenti. Riduzione tempi di trasferimento delle risorse ad Azienda speciale e riduzione importo debiti/crediti al 31/12 rispetto all'anno precedente.																Livello di attuazione:					

<div>N.° 4</div> <div>Peso: 15/100</div>	<div>Nome obiettivo: Piattaforma certificazione crediti</div> <div>Annuale/Plurienn.: annuale</div> <div>Anno di prev. conclusione: 2025 – OBIETTIVO CONSOLIDATO</div>														
<div>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO E DEI RISULTATI ATTESI:</div> <div>L'obiettivo consiste in:<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento ed indice di ritardato pagamento- riduzione del debito scaduto al 31/12 rispetto all'anno precedente- mantenimento virtuoso dell'indicatore di tempestività dei pagamenti</div> <div>I risultati attesi consistono in:<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio dei contratti annuali con raffronto anni precedenti- Riduzione importo debiti/crediti al 31/12 rispetto anno precedente</div> <div>DESCRIZIONE DELLE MACRO-FASI E TEMPISTICA:</div>															
N.°	Descrizione fase	Responsabile della fase	Prodotto intermedi o atteso	Tempificazione delle attività											
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

1	Monitoraggio dei tempi medi di pagamento ed indice di ritardato pagamento	Responsabili ragioneria		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2	Riduzione del debito scaduto al 31/12 rispetto all'anno precedente	Responsabili di servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3	Mantenimento virtuoso dell'indicatore di tempestività dei pagamenti	Responsabili di servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Indicatori di risultato: Indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale virtuoso Rispetto dei parametri annuali al fine di evitare l'accantonamento al fondo di garanzia nell'anno successivo.										Livello di attuazione:								

N.° 5	Nome obiettivo: CONTROLLO DI GESTIONE:														
Peso: 10/100	aggiornamento a rendiconto 2022 della banca dati “Osservatorio Unione”														
	Annuale/Plurienn.: annuale														
	Anno di prev. conclusione: 2024 – OBIETTIVO CONSOLIDATO														
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO E DEI RISULTATI ATTESI:															
L’obiettivo consiste in:															
<div>- Aggiornamento Trend dei costi dei servizi</div> <div>- Aggiornamento indicatori di attività e raffronto con altri enti</div> <div>- Report e condivisione dei dati con il tavolo dei referenti comunali</div>															
I risultati attesi consistono in:															
<div>- Monitoraggio dei contratti annuali con raffronto anni precedenti</div> <div>- Riduzione importo debiti/crediti al 31/12 rispetto anno precedente</div>															
DESCRIZIONE DELLE MACRO-FASI E TEMPISTICA:															
N.°	Descrizione fase	Responsabile della fase	Prodotto intermedi o atteso	Tempificazione delle attività											
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

1	Aggiornamento Trend dei costi dei servizi	Responsabili ragioneria											X	X	X	X							
2	Aggiornamento indicatori di attività e raffronto con altri enti	Responsabili di servizio												X	X	X	X	X	X	X	X		
3	Report e condivisione dei dati con il tavolo dei referenti comunali	Responsabili di servizio															X	X	X	X			
Indicatori di risultato:													Livello di attuazione:										
Report analisi dei servizi associati e comunali																							

UFFICIO UNICO TRIBUTI

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024

GIACOMO SPATAZZA

Quadro introduttivo

Il personale dell'Ufficio Unico dei Tributi è costituito dal responsabile del Servizio Tributi e da undici figure, di cui tre inquadrare in categoria D e le altre in categoria C.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti (TARI), i Comuni di Luzzara, Novellara e Poviglio hanno affidato la gestione amministrativa a Sabar srl, che impiega 2 dipendenti dedicati a questa attività: queste figure sono completamente integrate nella struttura dell'Ufficio Tributi e, a partire dal 01/01/2020, hanno stabilito la propria sede di lavoro presso il nuovo Ufficio Unico dei Tributi, ubicato a Guastalla in via Castagnoli 7 (sede ex tribunale).

L'organizzazione del lavoro prevede che ogni dipendente prenda servizio direttamente presso il Comune a cui è stata assegnata per 3/4 giorni alla settimana, al fine di garantire il ricevimento al pubblico e l'assistenza ai contribuenti, mentre per gli altri 2 giorni lavorativi è previsto lavoro di gruppo presso la sede centrale di Guastalla.

L'attività dell'Ufficio è principalmente rivolta alla gestione dei tributi comunali: in particolare IMU e TARI, i tributi principali, in relazione ai quali l'Ufficio gestisce tutte le fasi: l'assistenza ai contribuenti, l'attività di accertamento, la riscossione coattiva.

I Comuni dell'Unione Bassa Reggiana gestiscono direttamente la fase amministrativa della tassa rifiuti e dell'IMU: nel 2024 occorrerà recepire nei regolamenti comunali le novità introdotte con la "riforma fiscale" che riguardano lo Statuto del contribuente, il contenzioso tributario, l'accertamento con adesione e il sistema sanzionatorio.

Nel corso del 2024 verrà posta particolare attenzione alla fase della riscossione coattiva. Questa attività sarà svolta prevalentemente in forma diretta dai Comuni, con il supporto esterno di un concessionario in appalto di servizi, e in via residuale mediante affidamento al concessionario nazionale (Agenzia delle Entrate Riscossione).

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, nel 2019 è stata aggiudicata la gara per la fornitura dei servizi relativa ai software gestionali dei tributi per l'Unione Bassa Reggiana: nel 2020 sono state effettuate le conversioni delle banche dati, ma nel 2024 occorrerà implementare alcune funzioni per adeguarsi alle modifiche normative introdotte

Nel 2024, si ritiene indispensabile proseguire con azioni volte a migliorare gli interscambi informativi con i servizi comunali non conferiti in Unione.

Nel **2024 obiettivo gestionale** è rappresentato anche dalla sostituzione di due figure cat C e il potenziamento dell'Ufficio mediante l'inserimento di una nuova figura, aggiuntiva, di Cat. C.

Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO	FINALITÀ	2024
			30.06	30.09	31.12			
1	20%	Adeguamento Regolamenti, procedure e forme degli atti alle novità introdotte dalla Riforma	20%	40%	100%	Implementazione dei nuovi documenti e invio degli inviti al contraddittorio nei casi in cui è obbligatorio	Con questo obiettivo si intende adeguare tutte le procedure, compresi i software applicativi, alle nuove modalità di accertamento introdotte con le modifiche apportate allo Statuto del Contribuente	
2	40%	Obiettivo di recupero TARI: somma delle riscossioni derivanti da	25%	50%	100%	Recupero TARI pari (o superiore) a	L'obiettivo riguarda gli incassi complessivi derivanti sia dall'attività	

		accertamento omessa/infedele, da solleciti/accertamenti per insoluti 2019 e 2020, oltre al recupero coattivo.				€ 750.000,00	di sollecito/accertamento, sia dalla riscossione coattiva	
3	40%	Obiettivo di recupero IMU: importi di accertamento IMU	25%	50%	100%	Riscossione pari (o superiore) a € 1.750.000,00	L'obiettivo riguarda gli accertamenti/inviti al contraddittorio IMU da notificare nel 2024	

PROTEZIONE CIVILE

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024

MARCO IOTTI

Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO	FINALITÀ
			30.06	30.09	31.12		
1	25%	Supporto all'Ufficio di Piano intercomunale nelle attività di redazione del nuovo PUG (piano urbanistico generale) intercomunale				-Completamento predisposizione elaborati PUG	
2	25%	REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE (SIT) E SPORTELLLO UNICO DIGITALE				-Completamento progetto esecutivo e attuazione -Coordinamento UT comunali	
3	20%	PIANO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, RIVOLTO AGLI				-Redazione Piano e avvio attività di formazione ed informazione in materia di Protezione Civile	

		OPERATORI E ALLA POPOLAZIONE					
4	20%	PROGETTO "IntERactions", PROCESSO PARTECIPATIVO INERENTE LA PROMOZIONE DI NUOVA MODALITA' DI PARTECIPAZIONE CIVICA ATTIVA CON FOCUS SUGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE				-Supporto alla realizzazione delle attività/azioni previste dal progetto di UBR da finanziare con risorse RER (Bando Partecipazione 2023 o accordo rete regionale Osservatori Paesaggio)	
5	10%	REDAZIONE E GESTIONE NUOVO PROGRAMMA BIENNALE DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO UNIONE BASSA REGGIANA				-Supporto alla realizzazione delle attività/azioni previste dall'accordo UBR/RER	

AREA APPALTI

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2024

ALBERTO PRAMPOLINI

L'introduzione del nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 e, nello specifico, il nuovo sistema di qualificazione obbligatoria delle Stazioni Appaltanti ex artt. 62 e 63, richiedono una profonda revisione dei rapporti istituzionali e delle modalità operative in una prospettiva temporale coerente con la durata triennale del PIAO, in quanto dal 1° gennaio 2024 si attiva il processo di completa digitalizzazione del ciclo dei contratti pubblici, mentre la qualificazione con riserva ottenuta dall'Unione nel 2023 scadrà il 30 giugno 2024, per essere sostituita dalla qualificazione definitiva che, dal 1° gennaio 2025, dovrà essere integrata dalla specifica qualificazione nella fase esecutiva.

In particolare sarà probabilmente necessario rivedere la convenzione per la gestione degli appalti con i Comuni associati in ragione delle innovazioni che saranno introdotte dalla qualificazione nella fase esecutiva.

La necessità di garantire la migliore qualificazione all'Unione come Stazione Appaltante comporta mantenere e, possibilmente aumentare, il numero delle Amministrazioni convenzionate, privilegiando Enti che possono offrire un incremento della professionalità da inserire nella Struttura Organizzativa Stabile, in particolare in previsione della qualificazione nella fase esecutiva.

Nr.	PESO OBIETTIVO	PROGETTI E/O OBIETTIVI DI PROGRAMMA ASSEGNATI PER L'ESERCIZIO 2024	STATO DI ATTUAZIONE ATTESO			INDICATORI RISULTATO	NOTE
			30.06	30.09	31.12		
1	30%	NUOVA QUALIFICAZIONE DELL'UNIONE COME STAZIONE APPALTANTE	100%	100%	100%	Presentazione istanza	
2	25%	FORMAZIONE SULLA NUOVA DIGITALIZZAZIONE COMPLETA DEL CICLO DEI CONTRATTI PUBBLICI A BENEFICIO DI TUTTI GLI ENTI CONVENZIONATI	25%	50%	100%	N. 3 giornate di formazione	
3	20%	REVISIONE CONVENZIONE CON I COMUNI ASSOCIATI PER LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE NELLA FASE ESECUTIVA	0%	0%	100%	Presentazione schema convenzione in Giunta dell'Unione	
4	25%	RINNOVO E PROROGA DELLE CONVENZIONI IN SCADENZA CON GLI ENTI EXTRA UNIONE CON ADEGUAMENTO	0%	0%	100%	- Deliberazioni di Consiglio per rinnovo convenzioni Cavezzo, Concordia s/S, San Possidonio	

		DEI CONTENUTI AL NUOVO MODELLO DELLA STAZIONE APPALTANTE OBBLIGATORIA				- Deliberazioni di Giunta per proroga convenzioni Correggio, Finale Emilia e San Felice s/P	
--	--	---	--	--	--	--	--